

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **30 giugno 2020**.

Alle ore 21.05, di martedì 30 giugno 2020, in Sondrio, nella sala del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, in via Alessi 16, nel rispetto delle disposizioni riferite a Covid-19, e in particolare mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e con l'uso della mascherina di protezione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 26.5.2020.**
- 2. Esame domande di ammissione.**
- 3. Programmazione dell'assemblea.**
- 4. Approvazione dei periodi di caccia.**
- 5. Esame bozza statuto con modifiche.**
- 6. Varie ed eventuali**

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) – Vicepresidente

Assenti giustificati:

- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Walter Redaelli (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)

Sono inoltre presenti il Revisore dr. Nicola Scherini ed il coordinatore per la “lepre” Giuseppe Romeri.

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

Per consentire al Revisore dr. Scherini di partecipare alla discussione, si apre la seduta trattando i punti 3 e 5 all'o.d.g.

1. Programmazione dell'assemblea.

Il Presidente informa sulle difficoltà di programmazione dell'assemblea, alla quale hanno diritto di partecipare 600 cacciatori. Le norme sanitarie impongono comportamenti limitativi, restrittivi e inopportuni tali da suggerire una proroga ulteriore dei termini fissati dalla Regione al 31 luglio.

Il dr. Scherini è del parere che possa applicarsi una disposizione della legge “Cura Italia” (art. 35/3) che permette di prorogare sino al 31 ottobre l'assemblea per l'approvazione dei bilanci.

Il Presidente è del parere di rinviare la programmazione dell'assemblea a tempi migliori. A luglio molti sono in ferie, molti non hanno voglia di riunirsi in ambienti chiusi, ci sono molte incombenze da definire e preparare anche l'assemblea in questo particolare periodo richiede tempo e impegno straordinario.

Bonolini è contrario a rinviare l'assemblea oltre luglio e cita come esempio l'ordine dei geometri che l'ha programmata con particolari metodologie.

Gugiatti interviene affermando che nel C.A. dell'Alta Valtellina è stata programmata l'assemblea in tre diverse località del territorio per permettere il voto sui bilanci.

Bonolini chiede come sia possibile approvare i bilanci ad ottobre, quando si sono già fatte le spese. Ceribelli risponde che le spese si possono fare se c'è disponibilità economica e riferimento a quanto approvato dal Comitato.

La decisione sull'Assemblea viene rimandata a martedì prossimo, giorno di convocazione della prossima riunione, già individuato per l'approvazione dei piani di prelievo degli ungulati.

2. Esame bozza statuto con modifiche.

Gugiatti ha inviato ai componenti del Comitato la bozza di statuto con le modifiche riferite a norme da adeguare alla legge e con proposta di modifica.

La bozza è stata perfezionata dal Presidente e controllata dal Revisore quindi inviata al Comitato.

Vengono esaminati nell'ordine gli adeguamenti alla legge regionale 26/93.

Gugiatti chiede spiegazioni sulla norma riguardante la mancata approvazione dei bilanci da parte dell'assemblea e viene verificata la nuova disposizione di legge da inserire nello statuto.

Organo del Comprensorio è il "Revisore legale" che dovrebbe avere maggiori compiti rispetto al revisore dei conti.

Viene aggiustata la previsione riguardante le convocazioni del comitato permettendo ai componenti del comitato di decidere in merito.

Viene aggiustata la norma che prevede le nomine dei componenti del Comitato e, riguardo la convocazione dell'assemblea si aggiorna la metodologia.

Per quanto riguarda la proposta di modifica del numero di deleghe possibili che Gugiatti chiede di portare da 5 a 1, si apre una discussione sulla opportunità di modificare lo statuto.

Il Presidente sostiene le motivazioni che giustificano le 5 deleghe. Viene garantito il diritto di partecipazione a tutti gli iscritti (evitando un'assemblea di delegati prestabiliti) ma nel contempo i cacciatori in buon numero possono farsi rappresentare da chi intende essere presente all'assemblea. Ceribelli, nel giustificare l'assenza di Bianchini dovuta a turno servizio, informa che Enalcaccia ha segnalato la volontà di non modificare lo statuto sul punto delle deleghe. Anche Federcaccia, rappresentata da Bassola vuole mantenere le 5 deleghe.

Continuando ad esaminare le altre norme da modificare, si rileva che il Revisore legale viene nominato dalla Provincia e la norma che prevede, da parte degli aventi titolo, il divieto di nomina dei loro rappresentanti per più di due anni consecutivi, vale solo per i comprensori con più di 1000 iscritti.

Ritornando sull'argomento deleghe, Gugiatti conferma la richiesta di prevedere una sola delega. Anche Bongiolatti e Incondi ritengono che 5 deleghe siano troppe, due andrebbero bene. Dopo breve discussione si passa a votazione con quattro favorevoli,

tra cui il presidente, a mantenere l'attuale norma statutaria e 4 favorevoli a modifica dello statuto con riduzione delle deleghe. Viene approvato pertanto di non proporre all'assemblea modifica dello statuto sull'argomento deleghe.

3. Esame domande di ammissione.

La segretaria ha accuratamente suddiviso le domande di nuove ammissioni comunicando di avere aggiornato gli elenchi delle "conferme" di iscrizioni.

Si passa all'esame delle nuove domande e vengono accettate tutte quelle degli aventi diritto. Vengono esaminate quelle "particolari".

M.T., già cacciatore assieme al padre nel settore 8 di Valmadre, è da poco residente nel C.A. di Morbegno (dove non è iscritto e non può iscriversi) chiede di ritornare a cacciare con il padre. La richiesta viene accolta con astensione dal voto di Gugiatti e Bonolini.

Il comitato riconosce che, dopo tre anni di iscrizione nella specializzazione lepre o T.A., possa essere accolta la richiesta di cambiare forma di caccia. All'unanimità il comitato ritiene di procedere quest'anno in tal senso e vengono accolte le richieste di A.S. e S.G. A.M., residente in Umbria, militare dell'arma Carabinieri in servizio a Sondrio da 6 anni, già iscritto al C.A. in minor tutela, chiede di poter cacciare la T.A. motivandolo col fatto che nella sua regione, avendo optato per la zona Alpi non può esercitare la caccia. Gugiatti si oppone alla sua iscrizione in zona di maggior tutela. Si approva però che alla Provincia venga dato parere favorevole all'accoglimento della domanda in caso di ricorso.

4. Approvazione dei periodi di caccia.

Non ci sono contrarietà a rispecchiare i tempi di caccia agli ungulati del 2019 mantenendo il sabato come giorno di inizio o fine dell'attività venatoria e si approva il prospetto predisposto con uniforme apertura alle tre specie cacciabili il 5 settembre e termine per il camoscio 7 novembre, per capriolo 28 ottobre e per il cervo 12 dicembre.

5. Approvazione del verbale della seduta del 26.5.2020

Il verbale della seduta del 26 maggio viene approvato con astensione di Bongiolatti e Murada perché assenti.

6. Varie ed eventuali

E' pervenuta comunicazione che il Gruppo Conduttori Cani da traccia ha promosso un corso di tre giorni per conduttori che si terrà in Albosaggia dal 31 luglio. Per le finalità del corso viene chiesto un contributo alle spese che viene approvato in 600 euro con astensione dal voto di Bonolini e Gugiatti; nessuna contrarietà alla concessione del patrocinio.

Alle ore 24.00 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio